



Fondazione Corriere della Sera

## I «bisogni radicali» secondo Agnes Heller

Un incontro con la grande filosofa ungherese

di Isabella Bossi Fedrigotti

**I**l Grosso d'Oro Veneziano della Fondazione Masi va quest'anno alla filosofa ungherese Agnes Heller. La storica casa vinicola della Valpolicella, che il primo ottobre assegnerà per la venticinquesima volta il premio Civiltà Veneta (alla pittrice Giosetta Fioroni, all'autore e attore Natalino Balasso e all'illustratore Lorenzo Mattotti), ha scelto per il suo "piccolo Nobel per la pace" la maggiore rappresentante della "Scuola di Budapest", teorica dei "bisogni radicali", intesi come scontro tra soggettività e potere; teoria che l'ha fatta approdare a un'appassionata battaglia tesa a superare i rapporti di dominio e subordinazione tra sessi, etnie e nazioni: stesse regole, dunque, per la famiglia come per la politica. Sopravvissuta all'Olocausto, allieva e poi assistente universitaria del filosofo György Lukacs, condivise con lui i tormentati rapporti con il partito comunista dopo la rivolta del '56. Sotto il regime di Kadar, venne un poco alla volta privata del diritto di insegnare, di pubblicare e di viaggiare all'estero, tanto che nel '77 decise di lasciare il suo Paese prima per l'Australia e



Agnes Heller insegna alla New School di New York.

poi per gli Stati Uniti dove, pur essendo rientrata in patria dopo la caduta del Muro, tuttora insegna alla New School di New York. Lunghissimo l'elenco delle sue opere, tra le cui le più note sono *L'uomo del Rinascimento*, *Sociologia della vita quo-*

*tidiana*, *La teoria dei bisogni*, *Una teoria della Modernità*, *La bellezza della persona buona*.

Lunedì 3 ottobre Agnes Heller sarà nella sala Buzzati per una conversazione dal titolo "Tra bisogni radicali e democrazia. Il mondo contemporaneo nel pensiero di Agnes Heller", promossa dalla Fondazione Corriere della Sera e Fondazione Masi.

### APPUNTAMENTI MILANESI

**3 ottobre**  
**Tra bisogni radicali e democrazia. Il mondo contemporaneo nel pensiero di Agnes Heller**

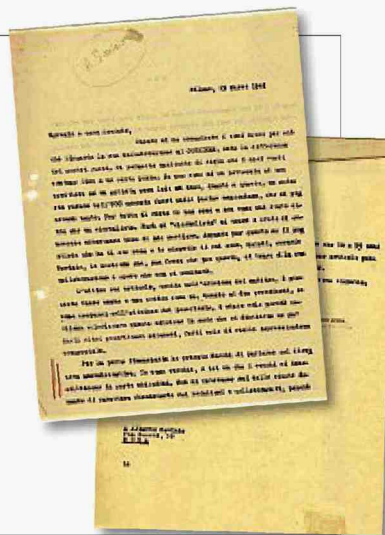
in collaborazione con **Fondazione Masi** con **Isabella Bossi Fedrigotti, Agnes Heller, Danilo Taino**  
ore 18 **Milano, Sala Buzzati, via Bolzan 3**  
Ingresso libero, prenotando allo 02 87387707 o via mail: [rsvp@fondazionecorriere.it](mailto:rsvp@fondazionecorriere.it)

**5 ottobre**  
**Presidenziali ed economia. L'agenda economica dei candidati**  
primo incontro del ciclo **Gli Stati Uniti alle urne** in collaborazione con Ispi e Consolato generale degli Stati Uniti d'America  
ore 18, **Palazzo Clerici**  
Ingresso libero solo con prenotazione [www.ispionline.it](http://www.ispionline.it)

### DALL'ARCHIVIO STORICO

## Borsa, direttore autoironico

15 marzo 1946: il direttore del *Corriere della Sera* Mario Borsa manda una lettera allo scrittore Alberto Savinio proponendogli di tornare a collaborare con il *Corriere della Sera*, e cerca di convincerlo con un tono divertente e autoironico: «Io non sono né un letterato né uno scrittore né un artista come lei: sono, quanto a questo, un modesto reduce dell'800 cascato fuori dalle pagine manzoniane, che mi piacevano tanto (...). L'ultimo suo articolo, uscito nell'edizione del mattino, è piaciuto tanto anche a uno zotico come me».



© RIPRODUZIONE RISERVATA